

# IL NUOVO GIORNALE DEGLI ISCRITTI

N. 1 - febbraio 2008

Per chi lavora nel vasto mondo della conoscenza

www.flcgil.it

**SCUOLA • UNIVERSITÀ • RICERCA • ARTE • FORMAZIONE**

Valore scuola

Direttore Enrico Panini

Direttore responsabile Ermanno Detti

Tiratura 160.000

## Editoriale

# I NOSTRI VALORI E LE NOSTRE RICHIESTE DI FRONTE ALLA CRISI POLITICA E ALLE ELEZIONI

Gianna Cioni

**L**a situazione politica in cui il Paese oggi si trova non è certo facile.

Il governo Prodi, che si basava su una coalizione ed una maggioranza molto variegata e composita, è riuscito a realizzare interventi indispensabili di risanamento, ma ha dimostrato di non avere un respiro programmatico condiviso che valesse per l'intera legislatura. La mediazione che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha cercato di realizzare con tanta pazienza è stata sommersa dalle tensioni centrifughe alimentate da opportunismi e calcoli politici.

### Il ruolo del sindacato

Complessivamente possiamo dire che questo governo ha realizzato o impostato molte cose buone e importanti, accompagnate però da tanti errori, contraddizioni e ritardi.

Nel settore della conoscenza l'importante risultato dell'Intesa sulla conoscenza, che impegnava il Governo per tutta la legislatura, già nella prima finanziaria successiva alla firma è stato tranquillamente contraddetto e oggi rischia di essere carta straccia visto che alla crisi del Governo ha fatto seguito la decisione di andare alle elezioni anticipate.

La reazione in molti di noi è oggi di rabbia ma, come sindacato che crede nel proprio ruolo e difende la propria autonomia, non possiamo farci mettere in un angolo, né assumere l'abito mentale di difesa. La nostra iniziativa deve continuare e le nostre richieste devono sapere condizionare i nostri interlocutori.

### I nostri temi e le nostre richieste

Allora il primo modo è quello di rilanciare i nostri temi e i nostri valori e presentare alle forze politiche, che si contendono il governo del paese nella prossima legislatura, le nostre richieste per la conoscenza. Proviamo a sintetizzarle in pochi punti.

- Pieno rispetto ed attuazione dei dettagli costituzionali nei settori della conoscenza rispetto alla laicità, valore fondativo della nazione italiana, e alla libertà di insegnamento, di ricerca e di espressione delle proprie idee e convinzioni.

- Valorizzazione del ruolo dello Stato nell'istruzione (scuole pubbliche), nell'alta formazione (università, conservatori e accademie pubbliche) e nella ricerca (enti ed università pubblici) come garanzia di pari opportunità per tutti i cittadini e di indipendenza da ogni interesse di mercato.

- Impegno a far crescere la qualità in tutto il mondo della conoscenza, utilizzando la valutazione come elemento di regolazione anche delle risorse, ma contemporaneamente programmando ed investendo risorse in un processo che migliori insieme i risultati dei processi educativi e le competenze degli addetti alla formazione e alla ricerca.

Pag 3-6

IL DOCUMENTO  
POLITICO DELLA FLC  
SUI TEMI  
DELL'ORGANIZZAZIONE  
CASERTA  
22-24 APRILE 2008

- Programmazione attenta del personale, aumentando sensibilmente il numero di ricercatori e docenti universitari, ovviamente con rapporti di lavoro stabili, valutando e riconoscendo il merito, in modo in modo che l'Italia possa essere confrontabile con gli altri paesi sviluppati quanto a numero e qualità del personale della conoscenza.

- Aumento delle risorse economiche nel settore della conoscenza per arrivare entro la legislatura alla media dell'OCSE. Per

ricerca e università, dove le modalità di rilevamento degli investimenti permettono un confronto facile con gli altri paesi, si tratta di passare dall'attuale 2,2 del Pil al 3,5. C'è poi un punto che non riguarda specificatamente il nostro settore, ma che ci riguarda come riguarda tutti i lavoratori dipendenti, ed è quello dei redditi. I salari sono fermi o crescono ben meno del costo della vita, le differenze aumentano e la soglia di povertà è raggiunta da fasce di persone che in passato stavano sufficientemente bene.

### Per la qualità e lo sviluppo

Al di là dalle chiacchiere da bar che sentiamo alla televisione e che possiamo tranquillamente ignorare, al di là delle prese di posizione di chi per principio considera tutti i lavoratori pubblici degli inutili fannulloni, come FLC non possiamo essere insensibili al calo di fiducia sul sistema pubblico che i cittadini sperimentano. È obiettivo che anche nel settore della istruzione, della formazione e della ricerca c'è un decadimento delle prestazioni, anche se accompagnato da tanti risultati positivi. È certo che tale decadimento non è imputabile direttamente a quanti lavorano nelle diverse istituzioni della ricerca, ma ha cause ben più vaste e profonde. Ma il tema della qualità dei servizi pubblici di istruzione, formazione e ricerca ci riguarda e ci interessa. Un sistema pubblico ha ragione di esistere se è in grado di assicurare la qualità. Solo in questo modo ha senso la sua funzione di inclusione, di offerta e di volano per lo sviluppo.

Al nuovo Parlamento e al nuovo Governo chiediamo un impegno prioritario in queste direzioni. Noi faremo la nostra parte anche attraverso scelte difficili sul piano del funzionamento istituzionale, su quello delle politiche contrattuali e, più in generale, nel nostro rapporto con i lavoratori.

Dal Congresso di Portorose alla  
1<sup>A</sup> Conferenza d'Organizzazione della FLC Cgil  
Caserta 22-23-24 Aprile 2008

LE IDEE E LE AZIONI

Maurizio Lembo

La casa comune

La FLC, dalla sua costituzione ad oggi, ha già fatto molta strada. Avevamo cominciato a costruire qualcosa di nuovo già nel 2004, poi abbiamo celebrato il Congresso "europeo" di costituzione, ora la casa comune delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza è una realtà. Con la Conferenza d'Organizzazione intendiamo consolidare questo processo. Il Congresso è il tempo delle scelte, ora è il momento di adeguare la nostra struttura organizzativa a quelle scelte, di rafforzare l'identità ed estendere la rappresentanza.

La 1<sup>A</sup> Conferenza Nazionale d'Organizzazione della FLC Cgil si terrà a Caserta nei giorni 22, 23, 24 aprile 2008 e farà il punto sulle scelte politiche e contrattuali compiute e sul modello organizzativo deliberato dal 1° Congresso che si è tenuto nel febbraio del 2006 a Portorose. La FLC è nata per essere il punto di riferimento per coloro che lavorano nei settori della conoscenza, per organizzare lavoratori pubblici e privati, con rapporto di lavoro



stabile o precario. Gli obiettivi e le proposte della nostra organizzazione sono chiaramente indicati nel Programma della Conoscenza, consultabile nel sito [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it).

Di fronte ai profondi cambiamenti nel mondo del lavoro e nella società, solo il sindacato confederale è in grado di dare risposte agli interessi concreti, alle aspettative di riforma del sistema e di valorizzazione delle professionalità nei nostri settori. La FLC è nata per questo e interpretando questa ambizione è diventato il sindacato più rappresentativo in tutti i comparti della conoscenza.

I protagonisti

I protagonisti di questo processo sono le lavoratrici e i lavoratori: la partecipazione, la ricerca della condivisione delle scelte e degli obiettivi sono elementi fondativi della FLC. E' anche per questa ragione che da tempo il nostro sindacato privilegia la rappresentanza nei luoghi di lavoro ed è impegnato a garantire tutele e diritti in un quadro di valorizzazione professionale ed economica del lavoro.

L'esperienza delle RSU è un'esperienza straordinaria che va sostenuta adeguatamente estendendone poteri e competenze.

Contemporaneamente dobbiamo impegnarci per rilanciare la presenza della nostra organizzazione nel territorio, procedendo senza indugio con l'elezione dei comitati degli iscritti in tutti i luoghi di lavoro. L'obiettivo di rappresentare di più e meglio i lavoratori rappresenta per noi una sfida e un impegno nuovo. Se cambia il lavoro, cambia anche il nostro impegno. Significa, come riportano i titoli significativi del nostro documento, spostare il baricentro delle politiche verso: i precari, le donne, i giovani, gli studenti.

Parlare di "nuova rappresentanza", per un sindacato della conoscenza, significa anche dare risposte ad una forte domanda di rappresentanza professionale. Solo così possiamo rimotivare e ristabilire un'identità culturale del personale e i settori pubblici e privati, rispettare le linee indicate dalla carta europea dei ricercatori, riconoscere e valorizzare il lavoro di chi deve misurarsi con l'uso di nuove tecnologie e i nuovi bisogni dell'utenza.

Il nuovo scenario sociale e i nuovi obiettivi strategici

Le analisi e le scelte politico-organizzative nascono dalla nostra capacità di leggere la realtà, il contesto, i cambiamenti del mondo del lavoro e come la conoscenza diventa centrale in questo mutato scenario sociale. Non dobbiamo limitarci a registrare l'esistente, ma riposizionarci per non subire passivamente questi mutamenti, risultare alla fine inadeguati e non avere, invece, la capacità di essere protagonisti e rappresentare un riferimento per chi si oppone alla destrutturazione del mondo del lavoro, della funzione di tutela della contrattazione, del ruolo di mediazione sociale del sindacato.

Obiettivi strategici che hanno bisogno di condivisione, consenso e la forza di un'organizzazione in grado di supportare l'attività sindacale nel suo complesso, dalla elaborazione delle idee alle mobilitazioni. La crescita delle adesioni alla FLC è condizione essenziale per far contare di più le nostre proposte. Il territorio ha un ruolo determinante anche per le politiche del tesseramento, per questo abbiamo lanciato l'idea di campagne straordinarie del tesseramento, parallelamente ad un impegno senza precedenti per il miglioramento dei servizi agli iscritti.

Il rinnovamento del quadro dirigente è pratica ordinaria in un'organizzazione che guarda al proprio futuro, ma il nostro orizzonte può essere più alto: non una semplice operazione di carattere anagrafico, ma un'occasione per fissare obiettivi più avanzati, individuare nuovi strumenti e, soprattutto, condividere una nuova cultura organizzativa. E' una sfida per noi inedita e per questo affascinante, un'esperienza sindacale originale, sicuramente faticosa ma esaltante.

Vs - Valore Scuola®

Valore Scuola coop. a.r.l.  
via Leopoldo Serra, 31 - 00153  
Roma  
[www.valorescuola.it](http://www.valorescuola.it)

n. 1 - febbraio 2008

Aut. Trib. di Roma n. 17.260  
del 9.5.1978

Tipolitografia Csr/Roma  
via di Pietralata, 157  
Tel. 06.4182113 - 06. 4501668

Direttore  
Enrico Panini

Direttore responsabile  
Ermanno Detti

Progetto grafico e impaginazione  
Luciano Vagaggini

In redazione  
Joëlle Casa, Gianna Cioni,  
Paola Coarelli, Maurizio Lembo,  
Pino Patroncini,  
Elio Rucci, Anna Maria Villari

Tiratura: 160.000 copie

IL DOCUMENTO POLITICO DELLA FLC SUI TEMI DELL'ORGANIZZAZIONE  
SCHEMATIZZATO PER OBIETTIVI E SCELTE

## POLITICHE ORGANIZZATIVE NUOVA RAPPRESENTANZA REINSEDIAMENTO

*La Conferenza d'Organizzazione è un'occasione importante per la Confederazione per adeguare la struttura organizzativa alle scelte politiche deliberate dal XV Congresso, renderla più snella e rinnovarla alla luce dei tanti cambiamenti intervenuti nel mondo del lavoro. Questa Conferenza si presenta a due anni dalla nascita della Federazione Lavoratori della Conoscenza e, quindi, in una fase importante del suo processo di costruzione. Diventa così l'occasione per dotarsi di una cultura e di una*

*politica organizzativa discusse e condivise che vadano nella direzione della costruzione di una vera Federazione che non sia solo la somma di precedenti esperienze. Diventa anche un momento importante per riflettere sui lavoratori che rappresentiamo e su quelli che vogliamo rappresentare; facendo un'analisi sulla capacità della FLC di rapportarsi con i cambiamenti in atto nel nostro settore e sulle diverse motivazioni che oggi avvicinano le lavoratrici e i lavoratori al sindacato.*



### 1) LA CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE DELLA FLC

#### ● Obiettivi e scelte organizzative

**Adeguare l'organizzazione del sindacato (Confederazione, categorie, servizi) alla strategia definita nel Congresso che nel 2006 ha costituito la Federazione dei Lavoratori della Conoscenza (FLC).**

- \* Consolidare il processo di costruzione della nostra organizzazione
- \* Rafforzare la nostra identità, definendo ed estendendo la nostra rappresentanza
- \* Rinnovare la nostra confederalità
- \* Aumentare l'adesione alla FLC in direzione delle fasce di lavoratori meno rappresentate
- \* Coniugare le scelte strategiche con gli interessi specifici



### 2) IL CONTESTO

#### ● Obiettivi e scelte organizzative

**Analizzare il contesto nel quale si collocano la nostra discussione e le nostre decisioni, tenendo sempre presenti i cambiamenti individuabili nel lavoro, nei lavoratori e nel territorio.**

\* Rafforzare la presenza del sindacato nei luoghi di lavoro e nel territorio, per rispondere in modo efficace alla frammentazione del mondo/mercato del lavoro che comporta una difficoltà oggettiva nella rappresentanza e una disomogeneità nella tutela e l'esigenza di trovare nuove modalità di rappresentanza.

\* I fattori che incidono sulla disomogeneità del mondo del lavoro sono i seguenti:  
disoccupazione e crescente precarizzazione, mutamento della composizione sociale del lavoro, tendenza alla privatizzazione dei servizi, esternalizzazioni, riduzione servizi di welfare

- \* Contrattazione collettiva resa difficoltosa anche dall'individualizzazione dei rapporti di lavoro
- \* Diffusione di rapporti di lavoro precario e parasubordinato
- \* Necessità di una politica della conoscenza trasversale



### 3) LA FLC PER UNA NUOVA E PIU' AMPIA RAPPRESENTANZA

#### ● Obiettivi e scelte organizzative

**Ampliare la rappresentanza di lavoratori a quelle fasce oggi sottorappresentate:**

##### Precari

- \* Inserire lavoratori precari negli organismi sindacali
- \* Promuovere tutele e agibilità sindacale
- \* Attivare strumenti concreti per la partecipazione all'impegno sindacale

##### Settore privato

- \* Ampliare la rappresentanza dei lavoratori dei settori privati della conoscenza, consolidando l'azione sindacale in scuole e università private e nella formazione professionale

##### Rappresentanza di genere

- \* Creare le condizioni per la partecipazione concreta all'attività sindacale delle lavoratrici
- \* Riprendere e sviluppare le politiche di genere mirando al coinvolgimento di tutti in un nuovo progetto organizzativo.

##### Giovani

- \* Favorire la partecipazione dei giovani negli organismi dirigenti, condividere temi e obiettivi attraverso strumenti appropriati di comunicazione

##### Studenti

- \* Creare un rapporto stabile con gli studenti e le loro organizzazioni in modo da fare conoscere il sindacato e costituire un riferimento stabile



### 4) DIMENSIONE PROFESSIONALE

#### ● Obiettivi e scelte organizzative

**Puntare sulla qualificazione professionale dei lavoratori e sul suo riconoscimento e valorizzazione contrastando i processi di dequalificazione dei servizi pubblici. Professionalità intesa in termini etici e di responsabilità: diritto alla formazione, rispetto della persona, lavoro di equipe e di ricerca interdisciplinare, autonomia e solidarietà.**

- \* Assumere un ruolo di rappresentanza professionale sempre più ampia e non corporativa
- \* Favorire lo sviluppo professionale, dare un concreto riconoscimento al lavoro, alla sua qualità, e all'impegno profuso, allo studio e alla formazione, alla sperimentazione e alla ricerca.
- \* Reperire in sede contrattuale specifiche modalità atte a valorizzare e incentivare le competenze professionali, esaltare la qualità, rafforzare il sistema permanente della formazione per qualificare le diverse professionalità.



### 5) COMPLETARE LA "CASA COMUNE" DELLA CONOSCENZA

#### ● Obiettivi e scelte organizzative

**Verificare l'esito delle decisioni già assunte**

- \* Associare e organizzare uomini e donne:
- \* Che operano nei settori pubblici e privati della produzione e riproduzione del sapere
- \* Con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, parasubordinato o con ogni altra forma nei settori della conoscenza
- \* In cerca di occupazione

**Attuare le delibere costitutive della "casa comune"**

- \* Diventare un unico punto di riferimento politico ed organizzativo per il mondo della conoscenza in particolare per coloro:
  - \* che lavorano nella formazione professionale e che operano nei nuovi lavori che caratterizzano i settori della formazione e della ricerca
  - \* che operano in attività strutturate di formazione, ricerca, alta formazione artistica e musicale

**Attuare alcune scelte statutarie**

- \* Promuovere le iscrizioni alla FLC di coloro che sono impegnati in percorsi di formazione o di specializzazione, finalizzati all'inserimento lavorativo nei settori della conoscenza

**Consolidare l'identità dei lavoratori della conoscenza attraverso una politica sindacale che attraversi e coinvolga tutti i lavoratori dei nostri settori**

- \* Utilizzare strumenti di politica sindacale quali:
  - \* Tutela individuale
  - \* Rappresentanza collettiva
  - \* Rappresentanza professionale
- \* Operare scelte coerenti nella costruzione dei gruppi dirigenti, nell'attuazione delle decisioni congressuali, nella definizione di politiche contrattuali innovative
- \* Promuovere un'azione che recepisca le istanze locali e che rappresenti un punto di riferimento per coloro che operano nel ciclo della conoscenza



### 6) LA NOSTRA IDENTITA' COME PRATICA CONCRETA

#### ● Obiettivi e scelte organizzative

**Assumere con forza il terreno dei principi e dei valori**

- \* Sul versante delle politiche organizzative i valori messi in campo sono: l'adesione, la contrattazione, la professionalità, la democrazia, la formazione.

**Porre una particolare attenzione alla memoria storica per contribuire alla costruzione del futuro**

- \* Produrre e conservare la documentazione necessaria per ricostruire i percorsi storici, le motivazioni delle scelte e utilizzarla nella formazione sindacale.
- \* Valorizzare l'Archivio storico nazionale della FLC Cgil costituendo l'Associazione "Amici dell'archivio"



### 7) UNA RINNOVATA CONFEDERALITA'

#### ● Obiettivi e scelte organizzative

**Rinnovare la confederalità in quanto strumento attraverso il quale le politiche di un settore assumono un portato più ampio, così come le politiche di rappresentanza generale sono in grado di dare voce alle specificità**

- \* Concretizzare il ruolo del sindacato come soggetto portatore di un modello generale di società
- \* Porre il lavoro e la sua condizione al centro della nostra iniziativa e delle piattaforme
- \* Affermare il diritto al lavoro come fondamento dei diritti sociali e di cittadinanza e, quindi, accrescere la capacità di essere sindacato di rappresentanza
- \* Assumere la conoscenza come elemento fondamentale per la contrattazione nazionale, territoriale e di luogo di lavoro, per la contrattazione sociale confederale e di categoria
- \* Far vivere le politiche di difesa dei diritti dei lavoratori e dei cittadini come tratto distintivo della nostra confederalità
- \* Favorire momenti formativi comuni sui temi confederali

**Scegliere di far vivere i temi della conoscenza dentro la discussione e la pratica confederale e dare vita ad una politica gestita da piattaforme confederali**

- \* Partecipare/condividere le scelte con il livello confederale di riferimento
- \* Rapportarsi con le politiche territoriali per i diversi livelli di responsabilità in modo omogeneo
- \* Ritrovare una nuova centralità del territorio, ovvero nei luoghi di lavoro, creando una sinergia tra diritti e politiche sociali
- \* Valorizzare la conoscenza come tema unificante e trasversale tra tutti i settori, nonché per la ricomposizione dei diritti di cittadinanza
- \* Spingere al cambiamento ed alla riorganizzazione della democrazia su basi sempre più partecipate

**Relazioni nel territorio**

- \* Gestire un'attività attenta alle sollecitazioni esterne affinché diventino punto di riferimento per una spinta al cambiamento e alla riorganizzazione, con attenzione alle forme di organizzazione e autorganizzazione culturale e scolastica degli immigrati



## 8) LA FLC NEI LUOGHI DI LAVORO E NEL TERRITORIO

### ● Obiettivi e scelte organizzative

**Rafforzare la rappresentanza contrattuale diretta e radicare la nostra organizzazione nei luoghi di lavoro:**

**Comitato degli Iscritti (con funzioni di terminale dell'organizzazione)**

- \* Affermare il ruolo del Comitato degli Iscritti
- \* Costituire il Comitato in tutti i luoghi di lavoro con l'apertura di una precisa campagna di reinsediamento
- \* Procedere all'elezione/individuazione di un Coordinatore degli iscritti nelle realtà più piccole

**La RSU (con funzioni di soggetto contrattuale eletto direttamente dai lavoratori)**

- \* Rafforzare il ruolo delle RSU in rapporto alle materie delegate
- \* Adottare regole che eliminino le difficoltà della RSU a funzionare come soggetto unitario
- \* Prevedere la possibilità di estendere la partecipazione alle trattative a componenti del Comitato degli Iscritti su decisione della segreteria territoriale

**La RSA (con funzioni di soggetto contrattuale dove non sono presenti le RSU)**

- \* Valorizzare il ruolo delle RSA per controllare la corretta applicazione del CCNL e intervenire sulla contrattazione decentrata nei comparti della scuola non statale, della Formazione Professionale, delle Università private.

**RLS (rappresentante dei lavoratori per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro)**

- \* Rafforzare e rendere visibile il ruolo dell'RLS e dell'RSLT (Territoriale) in merito all'aspetto normativo (applicazione di regole e controllo) e alle condizioni di lavoro.

**La contrattazione di area come strumento per mettere in rete le varie strutture sindacali e per sostenere politiche rivendicative in grado di armonizzare e migliorare le condizioni di lavoro, pur con contratti diversi**

- \* Sperimentare azioni contrattuali intercategoriale



## 9) I LIVELLI ORGANIZZATIVI

### ● Obiettivi e scelte organizzative

**Confermare la struttura della FLC che prevede la presenza di tutti i livelli verticali (dal luogo di lavoro al livello nazionale) e la presenza orizzontale (Strutture di Comparto; Coordinamenti; Forum)**

- \* Confermare la struttura verticale, evitando sovrapposizioni, in particolare:
  - \* il livello regionale sia per le funzioni di carattere contrattuale sia per i nuovi assetti e competenze definite dalla Costituzione sulle materie oggetto dell'attività dei nostri comparti costitutivi
  - \* il livello provinciale/territoriale operando un vasto reinsediamento nei comparti a partire dai luoghi di lavoro che già rappresentiamo e per rispondere ai bisogni di chi lavora in settori non ancora sindacalizzati.
- \* Valorizzare e favorire la diffusione delle buone pratiche di

organizzazione decentrata, della presenza del sindacato nei luoghi di lavoro e nel territorio.

- \* Riflettere sul modello organizzativo più adeguato per le aree metropolitane prima della loro costituzione a livello istituzionale

**Analizzare e rimuovere i problemi che permangono dalla costituzione della FLC**

- \* Riflettere su come si discute negli organi dirigenti
- \* Verificare che la struttura materiale della nostra Federazione sia coerente con le decisioni politiche

**Ridurre lo scarto che in alcuni casi esiste fra le prerogative definite dallo Statuto e la pratica concreta**

- \* Completare il modello organizzativo in tutte le sedi (Strutture di comparto e Coordinamenti)
- \* Discutere del rapporto tra la nostra Federazione e la docenza universitaria
- \* Cominciare a scavare su alcuni temi di carattere statutario, di competenza del Congresso:
  - \* graduale accesso ad incarichi di responsabilità di compagne e compagni che abbiano frequentato specifiche iniziative di formazione sindacale
  - \* favorire la rotazione degli incarichi, prevedendo un tempo massimo per il loro svolgimento o di responsabilità sindacali, prevedendo forme di accompagnamento formativo
  - \* estendere il regime di incompatibilità per le situazioni di incarico di natura sindacale e mandato in organismi di gestione



## 10) L'ADESIONE, IL VALORE DEL TESSERAMENTO, LA GESTIONE DELLE RISORSE

### ● Obiettivi e scelte organizzative

**Ribadire il valore democratico del tesseramento: associarsi ad un sindacato di lavoratori è una scelta democratica, vivere dell'autofinanziamento è condizione di libertà**

- \* analizzare qualità, quantità e dinamica del tesseramento come momento di verifica dell'azione sindacale
- \* destinare risorse umane ed economiche alle politiche del tesseramento
- \* elaborare progetti di reinsediamento concreti e verificabili
- \* istituire la "settimana del tesseramento" durante la quale promuovere l'adesione alla FLC e organizzare iniziative di valorizzazione della stessa
- \* consegnare direttamente le tessere agli iscritti
- \* trasmettere il valore dell'adesione invitando esplicitamente all'iscrizione
- \* individuare nel territorio la figura del responsabile del tesseramento, con funzioni politiche e tecniche

**Controllare il tesseramento per non disperdere le risorse**

- \* porre attenzione al controllo delle risorse
- \* controllare a livello territoriale gli enti pagatori
- \* verificare con continuità la corrispondenza tra iscrizioni sottoscritte e contributi sindacali

**Puntare sul territorio investendo risorse adeguate**

- \* Far fronte a nuovi e più complessi compiti:
  - \* politiche di proselitismo
  - \* controllo dei flussi relativi alle trattenute per delega
  - \* generalizzazione del rapporto 75 - 25 per quanto riguarda

la ripartizione delle risorse tra categorie e livelli confederali  
 \* copertura servizi molto spesso non garantiti  
 \* scelte di efficienza, in particolare nel campo della comunicazione, in modo da destinare risorse all'attività sindacale decentrata

**Adottare il Bilancio sociale, ovvero un documento consuntivo nel quale sono indicate le linee programmatiche per il futuro**

\* Rendicontare la propria attività per individuare la validità di scelte strategiche effettuate, l'efficacia di strumenti utilizzati e i risultati ottenuti in termini sia di obiettivi politici sia di crescita e consolidamento dell'organizzazione.



**11) LE POLITICHE DEI SERVIZI PER ESTENDERE LE TUTELE**

● **Obiettivi e scelte organizzative**

**Dare dignità politica alla tutela individuale per ristabilire quelle solidarietà sociali che la crescente precarietà ha cancellato.**

- \* Erogare servizi nei luoghi di lavoro per l'università e la ricerca, nelle sedi sindacali per gli altri comparti
- \* Offrire agli iscritti servizi di qualità e tutele contrattuali adeguate sfruttando le opportunità offerte dal sistema di servizi della CGIL
- \* Valorizzare l'esperienza degli uffici pluriservizi nei luoghi di lavoro di grosse dimensioni che hanno coinvolto vari soggetti quali Inca, Udu e Nidil
- \* Estendere progetti che prevedono collaborazioni specifiche sugli aspetti previdenziali e assistenziali (INCA e SPI) individuando figure di sistema per garantire un passaggio di conoscenze
- \* Investire sulla formazione e l'implementazione dei supporti informatici per migliorare la qualità e qualificazione del servizio
- \* Intercettare nuovi bisogni:
- \* professionali/formativi in collaborazione con "Proteo Fare-Sapere" e con la Casa Editrice CEVS, Edizioni Conoscenza
- \* legati a nuovi lavori pensando ad attività specifiche e flessibili che tengano conto della frammentazione del mercato del lavoro portatore di nuovi bisogni per i quali vanno pensati nuovi servizi.



**12) RINNOVAMENTO E POLITICA DEI QUADRI**

● **Obiettivi e scelte organizzative**

**Costruire un'organizzazione più aderente alla composizione effettiva del mondo del lavoro: più giovane, più femminile e più multietnica**

- \* Applicare una coerente e determinata pratica nella costruzione dei gruppi dirigenti
- \* Leggere e indagare le trasformazioni nei nostri settori
- \* Fare attenzione alle nuove forme attraverso le quali si concretizza l'adesione ad un'organizzazione

**Gestire un radicale ricambio generazionale attuando un'adeguata politica dei quadri**

- \* Favorire il rinnovamento e la politica dei quadri:

- \* costruendo programmi di formativi finalizzati alla preparazione di giovani quadri
- \* individuando nelle elezioni per le RSU una diffusa e crescente presenza di giovani
- \* dando responsabilità a giovani appositamente formati nei Comitati degli Iscritti
- \* inserendo giovani negli organismi dirigenti



**13) OBIETTIVI, AZIONI, VERIFICHE: BUONE PRATICHE O SFIDA INEDITA?**

● **Obiettivi e scelte organizzative**

**Pianificare l'agire sindacale monitorando in corso d'opera.**

**Individuare indicatori e definire una metodologia per introdurre fattori di credibilità e di legittimità.**

- \* Aprire l'organizzazione ad una valutazione più complessa e ricca.
- \* Allargare gli indicatori per rilevare lo stato di salute della nostra organizzazione analizzando il grado di iniziativa politica, il livello di integrazione tra i comparti, il ricambio generazionale.
- \* Valutare individuando indicatori, definendo obiettivi di lavoro, azioni per raggiungerli e verifiche periodiche e finali.
- \* Assumere responsabilità, valorizzare e condividere le positività per promuovere e gratificare l'azione sindacale delle compagne e compagni impegnati nei territori.



**14) LA COMUNICAZIONE, UN OBIETTIVO STRATEGICO SUL QUALE INVESTIRE**

● **Obiettivi e scelte organizzative**

**Adottare diversi di strumenti di comunicazione**

- \* Analizzare le ricadute della nostra comunicazione (internet, agenzia di informazione interna, newsletter, giornale degli iscritti, rivista) verso i nostri iscritti, verso i lavoratori e verso le strutture.
- \* Organizzare un piano di formazione per aumentare le competenze sull'uso di particolari strumenti informatici.

**Adottare una comunicazione adeguata: semplice e immediata oppure "specialistica"**

- \* Selezionare l'oggetto della comunicazione e i soggetti (RSU, iscritti, dirigenti sindacali) a cui rivolgerla adeguando il linguaggio utilizzato.
- \* Distinguere in modo accurato le notizie dalle opinioni della FLC per quanto riguarda la comunicazione esterna.

**Informare con puntualità e precisione, prendendosi i giusti tempi per elaborare momenti di riflessione per temi più generali**

- \* Trasmettere le informazioni in modo rigido e puntuale.
- \* Distribuire pareri, opinioni, chiavi di lettura per rendere noto il messaggio politico della FLC.
- \* Produrre pubblicazioni "speciali" o incontri "selezionati".
- \* Organizzare momenti di diffusione del nostro pensiero in relazione alle scelte trasversali sui temi della "conoscenza".

Si profila un intenso confronto con l'Aran

## Rinnovi contrattuali Università, Ricerca e Afam

Wolfgang Pirelli

**S**tiamo ormai entrando nel vivo dei rinnovi contrattuali 2006-2009 per i comparti dell'Università, della Ricerca e dell'Afam. Dopo ben 26 mesi di ritardo e dopo che ormai quasi tutti gli altri comparti pubblici hanno concluso le trattative per il biennio 2006-2007, si sono formalmente aperte all'Aran le trattative per l'AFAM, per l'Università e per la Ricerca. C'è voluto l'impegno costante della FLC Cgil e la decisione di promuovere specifiche iniziative di protesta, come nel caso della Ricerca, per sbloccare l'emanazione degli atti indirizzato propedeutici all'avvio della trattative. Nelle ultime settimane, infatti, il

rimpallo di responsabilità tra i Comitati di Settore ed il Ministero dell'Economia bloccava l'emanazione formale degli atti di indirizzo e quindi l'avvio delle trattative. Si preannuncia ora una fase intensa di confronto contrattuale con l'Aran, che, al di là delle vicende politiche e degli effetti che avranno sui rinnovi contrattuali, in particolare del biennio 2008-2009, si dovrà misurare su precise proposte avanzate dalle Organizzazioni Sindacali Confederali. Così sta avvenendo per l'Afam dove la piattaforma unitaria presentata da FLC Cgil- Cisl Università e Uil Pa-Ur, ha

messo al centro i temi del sostegno al lavoro ed alla professionalità di docenti e Ata, rivendicando risorse aggiuntive alla luce del coinvolgimento del personale nei processi di riforma in atto. Anche per l'Università la piattaforma unitaria costruita dopo un'ampia discussione in categoria, rappresenta il punto di partenza per le trattative che si apriranno all'Aran. Per la Ricerca il tavolo delle trattative si apre senza una piattaforma unitaria, nonostante la nostra richiesta più volte avanzata a Cisl e Uil di un confronto comune su un testo condiviso. La FLC Cgil si presenterà, quindi, al tavolo delle trattative con un proprio documento nel quale sono indicate le nostre priorità per quanto riguarda inquadramenti e valorizzazione professionale, diritti e tutele, precariato.

Tutti i materiali ed i documenti citati sono scaribili dal sito [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

Proseguono le sequenze contrattuali ancora aperte

## Si chiude la prima sequenza contrattuale sul Fondo scuola

Rita Candeloro

**È** stato finalmente rinnovato il fondo dell'istituzione scolastica con la chiusura della sequenza contrattuale del 15 febbraio. Trova così definizione puntuale un obiettivo posto nella piattaforma e condiviso dai lavoratori. Nuovi parametri di calcolo, semplici e verificabili, renderanno più agevole il lavoro amministrativo e daranno più forza alla RSU nella contrattazione di scuola. Si potrà lavorare e confrontarsi con trasparenza e certezza sull'entità delle risorse a disposizione; la programmazione delle attività ne sarà avvantaggiata. Tutto

ciò sostiene gli obiettivi di qualità scelti dalle scuole. In sostanza sono stati definiti tre parametri finanziari abbinati a tre moltiplicatori: - 4.157,00 euro per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico. Una voce pensata per individuare il livello di complessità di ciascuna scuola, che sia una piccola scuola con tanti plessi o un grande istituto con una complessa offerta formativa. - 802,00 euro da moltiplicare per ciascun addetto in organico di diritto. - 857,00 euro per docente in organico di diritto nelle scuole medie superiori, un parametro specifico che usa le risorse

originariamente destinate dai vecchi IDEI. Il risultato più importante di questo nuovo meccanismo è che qualora mutino i "numeri" del calcolo, per esempio gli addetti, si varieranno anche i parametri. Non sarà quindi possibile l'erosione delle risorse negoziali, che rappresentano il salario accessorio dei lavoratori; ci sarà sempre in sostanza una distribuzione completa del finanziamento disponibile. Inoltre la legge finanziaria 2008 ha "accreditato" risorse contrattuali note fin dall'inizio della trattativa per il contratto nazionale, ma non trattabili all'epoca della sua sottoscrizione: con lo stesso accordo sono stati distribuiti 210 milioni di euro, derivanti dai risparmi docenti, e destinati ad incrementare la loro retribuzione mensile. Analogamente è avvenuto per lo 0,39% per la parte docenti che viene destinata alle attività di sostegno alla funzione docente soprattutto su innovazione e ricerca.

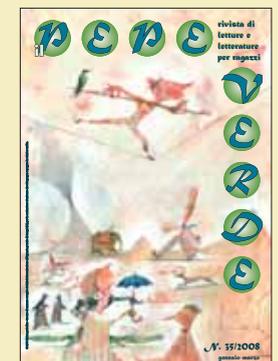
### OFFERTE SPECIALI AGLI ISCRITTI

#### VS LA RIVISTA DELLA CONOSCENZA



"VS la Rivista della Conoscenza", completamente rinnovata, è nell'attuale panorama editoriale l'unico periodico che parla a scuola, università, ricerca, formazione professionale e alta formazione artistica e musicale. Contiene supplementi, monografie, informazione sindacale, approfondimenti, interviste, progetti ed esperienze, studi. L'abbonamento annuo, che è di € 52,00, è offerto agli iscritti FLC Cgil in occasione di della Conferenza di Organizzazione (cioè fino al 30 aprile 2008) per soli € 30,00 (versamento su cc. postale n. 63611008 intestato a Valore Scuola coop. A.r.l. - via Leopoldo Serra 31 - 00153 Roma). Chi non la conosce, può ottenere copia omaggio (spese postali a carico). Info: tel. 06 5813173 - 5885355, e-mail [redazione@valorescuola.it](mailto:redazione@valorescuola.it) - [commerciale@valorescuola.it](mailto:commerciale@valorescuola.it)

#### IL PEPE VERDE



La rivista "Il pepeverde" ha compiuto otto anni di età. Diretta da Ermanno Detti, è uno strumento di lavoro per sapere tutto sulla letteratura e sui libri per ragazzi; quale libro regalare a un ragazzo o a una ragazza; quali e quanti libri escono ogni anno e quali sono i migliori; quali libri sono più adatti per la scuola; quali libri non possono mancare in una biblioteca scolastica o comunale. La rivista informa che c'è Harry Potter e non solo Harry Potter; tratta di cinema di animazione e di fumetto, scheda i migliori libri che escono sul mercato. L'abbonamento annuo costa € 25,82, ma per gli iscritti alla FLC Cgil è ridotto a € 20,00 (versamento su cc. postale n. 84072511, intestato a Centro Ricerca Il pepeverde, via Garibaldi 21 - 03012 Anagni). Chi non la conosce, può ottenere copia omaggio (spese postali a carico) facendone richiesta via e-mail: [annameta@micso.net](mailto:annameta@micso.net) o telefonando allo 0775 730489.

Emanato il bando dopo un lungo confronto con la FLC Cgil

## Concorso per 145 posti di Ispettore Tecnico

Armando Catalano

Il 5 febbraio 2008, dopo un'attesa lunga un anno dal Decreto che lo autorizzava, è stato emanato il bando di concorso per Ispettore tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione (presentazione della domanda scaduta il 6 marzo) per 145 posti di cui 45 per la scuola dell'infanzia ed elementare e 100 per la scuola secondaria. Una lunga incubazione dovuta anche al dilemma in cui si è dibattuta l'amministrazione circa la platea dei concorrenti: può concorrere solo personale della scuola o anche personale laureato di altri Ministeri? Nei numerosi confronti che come FLC Cgil abbiamo sollecitato ed ottenuto, la nostra posizione è stata chiara: la funzione ispettiva non può che poggiare sullo specifico scolastico e pertanto solo il bagaglio culturale ed esperienziale del docente può legittimare l'accesso al ruolo. Peralto, la funzione dell'*inspicere* in materia di insegnamento, per le implicazioni di carattere costituzionale che ne derivano, relativamente alla libertà dell'insegnamento, non consente invasioni di campo a personale impreparato sullo specifico didattico. Il Consiglio di Stato, sollecitato a dare un parere, è stato inequivoco nel confermare la giustezza della

nostra tesi. Il bando infatti consente la partecipazione solo ai docenti e ai Dirigenti scolastici. Esso giunge con estremo ritardo rispetto all'ultimo concorso che risale a 17 anni fa. Per la prima volta si accede allo scritto solo dopo una preselezione per prove oggettive; quindi si devono affrontare tre prove scritte ed una prova orale comprensiva di conoscenze a livello avanzato di una lingua comunitaria e di informatica. Ma il tempo trascorso nell'inerzia su questo terreno ha prodotto degli effetti negativi su più versanti. L'organico ridotto è stato rimpiazzato con incarichi fiduciari temporanei di nomina politica che certo non ha messo al primo posto la competenza. La figura, nell'operare concreto, non ha potuto esprimere le sue potenzialità di ricerca, consulenza e supporto alla scuola dell'autonomia. Ora, le prove del bando configurano un ruolo molto curvato sulla funzione di ispezione piuttosto che su quella della ricerca e della consulenza. La scuola ha bisogno certo di un corpo ispettivo, ma rinnovato e tutto da ripensare e da finalizzare al nuovo contesto, che è precisamente il contesto autonomistico dentro cui si troverà ad operare.

### PROTEO FARE SAPERE

#### CORSI PER LA PREPARAZIONE AL CONCORSO

Proteofaresapere, in collaborazione con la FLC Cgil, offre un corposo e qualificato pacchetto di formazione (da svolgere nel mese di marzo e aprile, considerato che la preselezione è prevista per il mese di maggio) a docenti e Dirigenti scolastici che vogliono partecipare al concorso per 145 posti di Ispettore tecnico del Ministero PI. Il corso in questa prima fase è finalizzato al superamento della preselezione. Obiettivo centrale è quindi di fornire un quadro generale degli argomenti oggetto delle prove, una bibliografia completa (minima e massima), un buon repertorio di quiz. Gli argomenti, da trattare in 5 giorni di cui tre interi e due mezza giornate per complessive 28 ore, sono rigorosamente desunti dal bando di concorso. Essi, salvo particolari variazioni organizzative che potranno essere apportate localmente, saranno affrontati secondo il seguente schema:

1° incontro: "Introduzione al Diritto": diritto costituzionale, amministrativo, civile e di procedura civile, penale e di procedura penale. Diritto dell'Unione europea.

2° incontro: "Elementi di legislazione scolastica": organizzazione, funzionamento amministrativo, gestione delle istituzioni scolastiche, stato giuridico del personale, normativa MPI, ordinamento degli studi in Italia, sistemi scolastici nell'Unione europea.

3° incontro: "Tra comunicazione e scienza dell'amministrazione": scienza dell'amministrazione e della comunicazione, comunicazione istituzionale.

4° incontro: "della contabilità": Contabilità di Stato, Bilancio MPI, programma annuale di scuola.

5° incontro: "simulazione": provare i quiz

Il corso è interregionale e si terrà in cinque località della penisola: Palermo, Bari, Napoli, Roma, Bologna, Milano. Non è esclusa l'estensione ad altre città, se la richiesta dei corsisti ne consente la sostenibilità organizzativa.

L'iniziativa, organizzata da Proteo, soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM.177/00), è autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto scuola con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi, e come formazione e aggiornamento dei Dirigenti scolastici ai sensi dell'art. 21 del CCNL 2002/2005 dell'Area V e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio. Proteofaresapere offre, inoltre, un corso on line che consiste in modalità di studio assistito con un tutor e rimandi di controllo per posta elettronica.

In ragione della convenzione col nostro Sindacato agli iscritti o a chi si iscrive alla FLC Cgil sarà richiesto solo un contributo a copertura delle spese materiali del corso.

Per informazioni: [www.proteofaresapere.it](http://www.proteofaresapere.it) - [ispettori@proteofaresapere.it](mailto:ispettori@proteofaresapere.it) - [segreteria@proteofaresapere.it](mailto:segreteria@proteofaresapere.it) - Tel. 06/587904 Fax 06/5885560.

Armando Catalano

### I nostri best seller

### I migliori libri per la Scuola, l'Università e la Ricerca

**OFFERTA SPECIALE IN OCCASIONE DELLA PRIMA CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE SCONTO DEL 40% SU TUTTO IL CATALOGO FINO AL 30 APRILE 2008**

Edizioni Conoscenza



Jack Zipes  
Saggezza  
e follia  
del narrare

pp. 120, € 12,00

Perché narrare storie? La fantasia è davvero un bisogno umano? È possibile riconoscere se una storia è autentica o no? Come? Un viaggio all'interno del narrare e l'esperienza di un contastorie. Jack Zipes, docente dell'Università del Minnesota, è già noto in Italia per molti libri, tra cui *Chi ha paura dei Fratelli Grimm?* *Le fiabe e l'arte della sovversione* (Mondadori, 2006)



Vincenza Fanizza  
Per chi  
suona la  
campanella

pp. 128, € 12,50

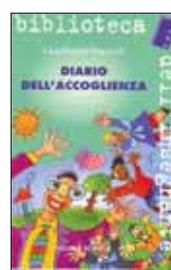
Da Dacia Maraini a Roberto Vecchioni, da Paolo Crepet a Chiara Gamberale, da Margherita Hack a Cristina Comencini, da Domenico Starnone a Marco Lodoli: sul tema scuola tutti svelano i loro sogni e, talvolta, i loro veleni



Luca Vitali  
L'amico  
computer

pp. 196 € 11,36

L'uso del computer nella didattica e nel lavoro quotidiano dell'insegnante e dell'alunno. Come studiarci, come scriverci, come creare manifesti, poesie, cartoline d'auguri, un giornalino scolastico



Gianfranco Staccioli  
Diario  
dell'accoglienza

pp. 144, € 12,00

L'organizzazione dello spazio e del tempo nelle prime esperienze culturali e sociali. Mese per mese il diario di un possibile anno di lavoro nella scuola dell'infanzia.

#### Ordina i tuoi libri:

Per telefono - Comporre 06/5813173 o 06/5885355 oppure chiamare la segreteria telefonica attiva 24 ore su 24 allo 06/5815109

Per e-mail - Scrivere all'indirizzo [commerciale@valorescuola.it](mailto:commerciale@valorescuola.it) Per fax - Inviare richieste al numero fax 06/5813118

Per posta - Scrivere a: VALORE SCUOLA COOP Via Leopoldo Serra n. 31 - 00153 - Roma (Spese di spedizione € 2,70)

Chiedete il catalogo completo che vi sarà inviato gratuitamente, oppure visitate il catalogo sul sito [www.valorescuola.it](http://www.valorescuola.it)